

REPUBBLICA DI VENEZIA. 271

no Savorgnano figliuolo di *Federigo* ucciso, e ritrovato solo e disarmato il Patriarca nel Castello di Udine, unito a quattro altri congiurati lo uccise, e se ne fuggì.

A *Giovanni* sostituì *Bonifacio IX. Antonio Gaetano Romano*, il quale per le sue abituali infermità, ne' pochi anni del suo Patriarcato, non fece altro che accumular danari, e ben riempita la borsa, se ne ritornò a Roma, ove rinunciato il Patriarcato, dal detto Papa *Bonifacio* ottenne esso *Antonio* il Capello Cardinalizio, venendo comunemente chiamato il Cardinal di Aquileja per la dignità per più anni da lui posseduta di Patriarca di essa città.

Prima che se ne partisse il *Gaetano* per Roma, n' ebbe qualche sentore *Stefano da Carrara* Vescovo allora di Padova, e figliuolo naturale di *Francesco II.* da Carrara; il perchè molto si maneggiarono e il padre, e il figliuolo co' Deputati di Udine, e con altri amici che aveano in detta città, affinchè gli Udinesi acconsentissero, che a *Stefano* fosse dato il Patriarcato per via di cessione, che procuravano ma inutilmente dal Patriarca *Gaetano*. Partito questi per Roma, il Comune di Udine con quello di Cividale fece un'amichevole confederazione per custodia della Patria, che non ebbe però lunga durata. Provveduto poi in Roma della Porpora Cardinalizia, come si disse, il *Gaetano*, dallo stesso *Bonifacio* Papa decorato fu della mitra Patriarcale di Aquile-